









Palazzo Colonna a Marino



A Marino da qualche settimana è in atto una disfida tutta interna alla sinistra locale nell'ambito della scelta del candidato sindaco per le elezioni amministrative che il 25 maggio 2014 decreteranno il successore dell'ormai ex sindaco Adriano Palozzi, dopo l'interregno del suo vice Fabrizio De Santis dal momento dell'elezione dello stesso Palozzi a consigliere regionale alle elezioni dello scorso febbraio. Nessuna sorpresa nel fatto che il Partito per la Rifondazione Comunista e il Partito dei Comunisti Italiani abbiano fatto scelte diverse, il diverso atteggiamento verso le primarie di centrosinistra dello scorso 9 marzo era stato il prodromo per quello che è accaduto in questi giorni.

Rifondazione Comunista dopo aver rifiutato di partecipare alle primarie, aderisce ad una coalizione con Adolfo Tammaro candidato sindaco dopo il buon successo personale del 2011. Un progetto alternativo al centrosinistra oltre che al centrodestra con l'idea di rivoluzionare Marino, che, secondo Prc "può nascere e svilupparsi in questo momento solo al di fuori del Partito Democratico che rappresenta un ostacolo alla vittoria delle forze progressiste". Il partito sostiene così "alle elezioni Adolfo Tammaro come sindaco perché insieme a lui abbiamo lavorato e lavoreremo in questi mesi per un progetto politico e sociale che porti il cittadino ed i suoi bisogni al centro dei programmi". Una lista "L'Altra Marino con Tammaro" che contemporaneamente alle europee sostiene la corsa di Tsipras, per la poltrona di presidente della commissione europea che si rinnoverà come il Parlamento Europeo in occasione delle elezioni europee del 25 maggio. L'Ospedale di Marino e la zona del Divino Amore sono due delle priorità della coalizione oltre ad acqua, gestione dei rifiuti e servizi sociali che, secondo Rifondazione Comunista

